

Sciopero Generale Cgil.

La Cisl unisce , la Cisl contratta , la Cisl fa accordi nell'interesse dei lavoratori.

Dichiarazione di Luigi Sbarra Segretario Generale Cisl Calabria.

In una fase economica e sociale tormentata e difficile per la vita del paese anche per il terremoto dei mercati finanziari legati al contesto internazionale la società italiana avrebbe bisogno di unità , coesione , concordia in un comune sforzo che impegni politica , istituzioni , sindacato e forze imprenditoriali per fronteggiare e superare la crisi con un vero patto sociale per la crescita economica e lo sviluppo.

L'iniziativa della Cisl in questi mesi è stata orientata a sviluppare attraverso la concertazione e la contrattazione una fase di dialogo e di confronto con il Governo Nazionale e con le controparti imprenditoriali per conquistare risultati a favore delle famiglie , dei lavoratori , dei pensionati , dei precari elevando le condizioni di tutela e migliorando la difesa dei redditi.

Grazie alla nostra iniziativa il Governo Nazionale ha inserito nella manovra anticrisi provvedimenti che vanno nella direzione di salvaguardare i redditi dei lavoratori e dei pensionati.

L'estensione degli ammortizzatori sociali a categorie e settori precedentemente esclusi consente di tutelare migliaia di lavoratori , soprattutto precari , che rischiano il posto di lavoro ; l'ampliamento della detassazione sino a 35.000 euro per i premi di produttività renderà più forti salari e stipendi ; il bonus economico limitato a famiglie di lavoratori e pensionati aiuterà quasi 8 milioni di beneficiari ; lo sblocco di importanti risorse sino ad oggi ferme alla Cassa Depositi e Prestiti ed al Cipe per investimenti nelle infrastrutture agevolerà la ripresa della occupazione nel settore delle costruzioni e servirà anche a colmare il grave deficit di dotazione nelle reti di comunicazione del paese ; le agevolazioni sulle bollette del gas per le famiglie disagiate ; gli interventi finanziari per gli edifici scolastici.

Certo serve rafforzare il quadro degli interventi delineato con maggiori quantità di risorse finanziarie per sostenere i redditi delle famiglie e per rimettere in moto la dinamica dei consumi , è necessario rivendicare più attenzione verso il Mezzogiorno che continua ad essere penalizzato da tutti i Governi per i tagli indiscriminati , ma affermare che nulla è stato fatto e per questo bisogna scioperare come fa la Cgil il 12 Dicembre è sbagliato oltre che dannoso per il paese e per i lavoratori ai quali occorre , invece , dire che molte richieste che unitariamente avevamo avanzato al Governo sono state recepite grazie al confronto negoziale.

Questo deve fare il Sindacato dell'Autonomia , della Contrattazione e della Concertazione , come avvenne nel 92 e 93 con l'accordo sulla politica dei redditi che permise al Paese di centrare l'obiettivo dell'adesione alla moneta unica europea , soprattutto in una crisi economica e sociale che impone il massimo di realismo e responsabilità per conquistare , pur in un quadro difficile di finanza pubblica , risultati per la gente che noi rappresentiamo.

La Cisl continua il confronto con il Governo per migliorare i provvedimenti e con le Rappresentanze Imprenditoriali per la definizione della intesa sulla riforma del modello contrattuale .

L'auspicio è che la Cgil superata "l'ossessione dello sciopero generale " proclamato in modo unilaterale già nel mese di settembre recuperi il suo ruolo di soggetto sindacale autonomo e riformista riprendendo il cammino unitario con Cisl e Uil condizione necessaria per una maggiore efficacia dell'azione di tutela sociale dei lavoratori , pensionati , precari nel Paese ed in Calabria.

Lamezia Terme 11.12.2008